

Documento aggiornato in data 08/04/2021

Il **DPCM del 2 marzo 2021** dispone misure restrittive sull'intero territorio nazionale e disciplina anche gli spostamenti da/per l'estero.

Tutte le misure contenute nel Decreto sono in vigore fino al 30 aprile 2021 come da proroga del DL del 1 Aprile 2021.

VIAGGI PER TURISMO IN ITALIA

Non è consentito spostarsi tra le differenti Regioni o Province autonome per scopi turistici. All'interno dei confini regionali gli spostamenti sono disciplinati dalle norme prescritte per ciascuna fascia di rischio (bianca, gialla, arancione, rossa), soggette a periodica revisione.

VIAGGI CONSENTITI ALL'ESTERO PER TURISMO

Secondo la normativa italiana sono consentiti viaggi nei seguenti paesi, suddivisi per elenchi, senza necessità di motivazione (fatte salve le limitazioni previste in Italia su base regionale):

ELENCO A

- *Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.*

Per questi Paesi non è prevista nessuna limitazione.

ELENCO B

- *Paesi a basso rischio epidemiologico.*

Al momento nessun paese rientra in questa categoria.

ELENCO C

In base alla normativa italiana, gli spostamenti da/per questi Paesi sono consentiti senza necessità di motivazione.

Dal 7 aprile 2021, sono classificati nell'Elenco C anche l'Austria (con limitazioni specifiche per la Regione del Tirolo), Israele e il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord.

- *Austria (con limitazioni specifiche per la Regione del Tirolo), Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (incluse isole Faer Oer e Groenlandia), Estonia, Finlandia, Francia (inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), Germania, Grecia, Irlanda, Israele, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), Polonia, Portogallo (incluse Azzorre e Madeira), Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia,*

Slovenia, Spagna (inclusi territori nel continente africano), Svezia, Ungheria, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Andorra, Principato di Monaco.

Al rientro in Italia da uno dei paesi in Elenco C (anche solo in seguito a transito nei 14 giorni antecedenti) è necessario:

- sottoporsi a **tampone (molecolare o antigenico) effettuato nelle 48 ore** prima dell'ingresso in Italia e il cui risultato sia negativo

In aggiunta è obbligatorio:

- sottoporsi a prescindere dall'esito del test molecolare o antigenico di cui sopra, alla **sorveglianza sanitaria e ad isolamento fiduciario per un periodo di 5 giorni**

- sottoporsi al termine dell'isolamento di cinque giorni ad **un ulteriore test molecolare o antigenico**

- comunicare al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio il proprio ingresso

- compilare un'autodichiarazione.

ELENCO D

- *Australia, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea (Corea del Sud), Ruanda, Singapore, Thailandia.*

In base alla normativa italiana, sono consentiti gli spostamenti da/per questi Paesi senza necessità di motivazione (fatte salve le limitazioni disposte in Italia a livello regionale).

La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei **limiti all'ingresso**.

Al rientro in Italia, se nei 14 giorni precedenti si è soggiornato/transitato da questi Paesi è necessario:

- sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria per 14 giorni

- compilare un'autodichiarazione

È obbligatorio:

- comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio.

- raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.

ELENCO E

Tutti gli Stati e territori non espressamente indicati in altro elenco.

Non sono consentiti spostamenti per turismo ma solo per precise motivazioni, quali lavoro, motivi di salute, motivi di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Al rientro in Italia, se nei 14 giorni precedenti si è soggiornato/transitato da questi Paesi è necessario:

- sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria per 14 giorni

- compilare un'autodichiarazione

È obbligatorio:

- comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio.
- raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato.

Regole specifiche sono state adottate per il Brasile.

Sono possibili aggiornamenti e modifiche a tali elenchi in forza di ordinanze del ministero della Salute; è consigliabile prendere visione degli elenchi dei Paesi, così come riportati sul sito della Farnesina o del Ministero della Salute, che sono costantemente aggiornati:

<http://www.viaggiare Sicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio>

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5411&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>

Si raccomanda inoltre di visionare la scheda Paese su www.viaggiare Sicuri.it in quanto sono sempre possibili restrizioni ulteriori per i viaggiatori italiani ad opera delle autorità locali.

Per i viaggi in UE si consiglia di consultare il sito <https://reopen.europa.eu/it/>

Disposizioni secondo la normativa estera per i viaggiatori provenienti dall'Italia:

In svariati Paesi tra quelli sopra citati, vi è l'obbligo di compilare un modulo di autocertificazione e di registrarsi su preposti siti o App governativi prima della partenza.

- **Cipro:** consentito l'ingresso dietro presentazione di un certificato COVID-19 negativo di test molecolare (PCR) effettuato non più di 72 ore prima della partenza. Necessario ripetere il test all'arrivo nel paese, rimanendo in auto isolamento fino all'esito dell'esame. Non vi sono obblighi di quarantena.

- **Malta:** consentito l'ingresso dietro presentazione di un certificato COVID-19 negativo di test molecolare (PCR) effettuato non più di 72 ore prima della partenza. In aggiunta, è previsto a campione un test rapido effettuato all'arrivo in aeroporto.

- **Grecia:** è previsto l'obbligo di rispettare un periodo di autoisolamento fiduciario di 7 giorni (o, in caso di permanenza per periodi inferiori, per tutto il periodo di permanenza); in aggiunta, è previsto a campione un test rapido effettuato all'arrivo in aeroporto.

- **Polonia:** sono in vigore alcune misure restrittive per l'ingresso, incluso l'obbligo di quarantena di 10 giorni per coloro che arrivano con trasporto pubblico da altri Paesi UE (e, a partire dal 27 febbraio 2021 anche con trasporto privato attraversando il confine in provenienza da Rep. Ceca e Slovacchia), salvo esibizione di un tampone negativo (PCR o rapido antigenico), effettuato non oltre le 48 ore precedenti l'ingresso e redatto in lingua inglese o polacca.

- **Portogallo:** dal 1 Aprile 2021 oltre all'obbligo di test molecolare effettuato entro le 72 ore prima dell'imbarco, vige anche quello di osservare una quarantena di 14 giorni. I passeggeri che all'arrivo in Portogallo non saranno in grado di presentare certificato di test negativo, dovranno realizzare il test in aeroporto, a proprie spese, e dovranno attendere il risultato del tampone sempre all'interno dell'aeroporto.

Prima dell'ingresso effettivo in Portogallo è necessario indicare il domicilio presso il quale si intende soggiornare durante la quarantena, sull'apposito portale [Travel.sef.pt](https://travel.sef.pt). Verrà quindi rilasciato un certificato da presentare agli agenti preposti al controllo di frontiera.

Azzorre: è necessario effettuare il test PCR 72 ore prima della partenza; un secondo test verrà effettuato in loco il 6° giorno di permanenza.

Madeira: è necessario effettuare il test PCR 72 ore prima della partenza, eseguire un test all'arrivo e rimanere in isolamento preventivo fino all'ottenimento del risultato; un ulteriore test verrà effettuato in loco il 6° giorno di permanenza.

- **Islanda:** fino al 30 aprile 2021, salvo le eccezioni, tutti i viaggiatori in arrivo devono presentare una certificazione (in lingua islandese, danese, norvegese, svedese o inglese) di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso, a test molecolare PCR con risultato negativo.

Inoltre tutti i viaggiatori, turisti e residenti, in arrivo da aree considerate a rischio, indipendentemente dalla durata del soggiorno o dallo scopo della visita, devono sottoporsi

ad una procedura di doppio screening, che comprende due tamponi ed una quarantena di 5-6 giorni nell'intervallo tra i due tamponi. Il primo tampone viene effettuato nel momento dell'ingresso in Islanda. Coloro che risultano positivi devono auto-isolarsi ed osservare la quarantena di 14 giorni.

- **Corea del sud:** *necessario presentare la conferma dell'esito negativo del tampone PCR COVID-19 emessa entro le 72 ore precedenti la data di partenza. L'esito del test va presentato in inglese o in coreano, oppure con traduzione certificata in inglese.*
- **Ruanda:** *è richiesto registrarsi su apposito sito (<https://rbc.gov.rw/travel/>) e allegare un test PCR che attesti la negatività al COVID-19 eseguito 72 ore prima della partenza. Il risultato del test PCR può ugualmente essere richiesto in aeroporto al momento dell'arrivo. Vi è inoltre l'obbligo, una volta giunti in Ruanda – anche per i passeggeri in transito se quest'ultimo è superiore alle 24h- di sottoporsi ad un nuovo test PCR (costo: 60 dollari americani) e di soggiornare, a proprie spese, in strutture appositamente individuate dalle autorità locali in attesa di ricevere i risultati. Successivamente, è obbligatorio iniziare un periodo di autoisolamento di 7 giorni alla fine del quale un ulteriore test verrà effettuato gratuitamente dal personale sanitario preposto.*

Fonte: <http://www.viaaggiasesicuri.it>